

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 22. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Publicazioni.

In pro dell'Agricoltura.

Ammirabile veramente è l'opera della nostra Associazione agraria in favore delle buone propagande agricole. L'amico del contadino, è il maestro elementare, per così dire, il quale viene ogni settimana a portare qualche po' di esperienza e di coltura pratica: i consigli, le risposte alle domande, le notizie utili, la spiegazione dei casi più meritevoli. Poi, viene il *Bullettino*, la più vecchia pubblicazione periodica friulana, poiché conta cinquant'anni di vita; questo, dopo che si stampa anche l'*Amico*, sembra abbia quasi una veste più... diremo elevata; rappresenta le Scuole superiori; espone (oltre la parte ufficiale dell'Associazione, come verbali di sedute consigliari e di assemblee, relazioni, bilanci ecc.) studi su progetti e su esperimenti compiuti. Così troviamo nel numero uscito ieri l'altro, la relazione sui Consorzi antipolluciferici da istituirsi secondo la legge 6 giugno 1901, del presidente comm. D. Peccolè e del conte C. di Zoppola; relazioni del dott. cav. D. Rubini e del signor G. Morelli de' Rossi su innesti di viti per combattere la fillossera; uno scritto di D. Feruglio su i prati di monte nelle Prealpi Giulie orientali con speciale riguardo alla loro flora, una relazione del prof. Z. Bonomi su la calcianamide alla prova — nuova materia fertilizzante sperimentata su prati e su parcelle coltivate a frumento, la quale può far concorrenza a fianco del nitrato di soda e al solfato ammonico.

E nell'*Amico del contadino* uscito ieri, troviamo utilissimi insegnamenti del prof. Z. Bonomi a Marchettano; e del sig. Ettore Tosi.

Oltre a questa propaganda «stampata», vi è la propaganda orale, col mezzo delle conferenze a cura della cattedra ambulante; per modo che ben a ragione può sperarsi di vedere sempre più eccelerato il movimento ascensionale dei nostri contadini.

La lotta contro la pellagra.

Abbiamo rilevato ancora quanto cooperi al progresso, dagli studi sulla pellagra il manicomio provinciale.

Ivi, sotto la zelante e illuminata direzione dell'illustre prof. G. Antonini, seguendo la massima di provare e riprovare, con pazientissime ricerche si studiano cause ed effetti del terribile flagello, che non è più una sciagura dell'Italia o anzi soltanto della valle Padana, ma si va estendendo anche nell'Austria e nella Rumenia. E dei risultati di questi diligenti e pazienti studi riferisce la *Rivista pellagrica italiana*, che il ricordato prof. Antonini e l'ing. Cantarutti e l'avvocato Perissutti con tanto amore dirigono; come pure riferisce degli studi compiuti in altri istituti psichiatrici.

Così l'ultimo numero contiene i risultati di *Nuove ricerche sopra il tassico dell'Aspergillus fumigatus* dal dott. Carlo Besta compiute nei laboratori scientifici dell'Istituto Psichiatrico di Reggio Emilia, venendo alla conclusione pratica «che la «profilassi della pellagra deve essere specialmente diretta ad impedire l'inquinamento del materiale alimentare, e quindi a sanare e rendere più igienici gli «ambienti dove l'inquinamento avviene»; e contiene la continuazione dello studio su *Il ricambio materiale dei pellagrosi*, contributo sperimentale del dott. Vincenzo Luigi Camurri.

Il dott. Giuseppe Comessatti riferisce sul *Congresso dei naturalisti e medici tedeschi in Merano (Tirolo)* in quanto si attiene a comunicazioni intorno alla pellagra; e dà un sunto delle comunicazioni, fattevi dal Prof. Von Neusser, dal dott. A. Sturli, dal Prof. Tucek di Marburgo, dal Prof. Merk di Innsbruck, dal Dott. Habeler d'Innsbruck: il primo dei quali dice che «sarebbe da salutarsi con lieto entusiasmo l'istituzione, «in regione affetta da pellagra, di «un Istituto internazionale per lo «studio sull'intima natura di questo «morbo, che è una piaga delle classi «rurali». In una nota all'articolo, il prof. Antonini plaude a questa idea, e promette che la *Rivista* si porrà alacramente all'opera perché «presto «sorga ad intergrazione degli studi «per la Pellagra l'Istituto Interna- «zionale». Intanto, la *Rivista* ha già interessato il Comitato Ordinatorio del prossimo Congresso Pellagrico di Milano perché in quell'occasione si abbiano a porre le basi per la riuscita dell'impresa.

Altre idee che ottengono plauso dalla *Rivista* in questo numero, sono: le cooperative agricole (di cui parla il dott. Camurri nel riferire su *Il problema pellagrico al terzo Congresso Medico dell'Alta Italia*) le quali dovrebbero proporsi di migliorare «progressivamente la «condizione economica e morale «dei lavoratori della terra procurando loro lavoro ed abitandoli «alla previdenza, assumendo l'esecuzione dei lavori, la conduzione «dei fondi la cui coltivazione viene «affidata ai soci e alle loro fami- «glie esercitando il commercio dei «prodotti agricoli» ecc. ecc.; e la creazione di un nuovo grande Istituto di Credito agrario, che federasse tra di loro le numerose cooperative agrarie venutesi formando e che si formeranno in tutta Italia.

240000 pesci futuri.

In seguito agli accordi presi dalla Cattedra ambulante di agricoltura locale, col ministero di agricoltura e colla R. Stazione di piscicoltura di Brescia, saranno, nel prossimo anno, eseguite le seguenti immmissioni di pesci nelle acque friulane:

— nel lago di Cavazzo: 50.000 avannotti di trota lacustre (*trutta lacustris*);

— nei fiumi *Stella, Meduna, Corno e Torre*: 130.000 avannotti di trota iridea (*trutta iridea*);

— nei fiumi *Tagliamento e Fella*: 60.000 avannotti di trota fluviale (*trutta fario*).

Inoltre, sarà istituito a Tolmezzo un incubatorio ittiologico per la regione della nostra provincia.

Bisognerà solo pensare ai modi d'impedire la distruzione di tanta grazia di Dio.

Distretto e Comune di Codroipo.

Concorso medico.

È aperto in questo comune il concorso al posto di medico, del secondo riparto istituito con deliberazione consigliare 15 ottobre u. s. debitamente approvato.

Lo stipendio annuo è di L. 2750: lorde e la cura è gratuita per tutti.

I concorrenti invieranno entro il 24 dicembre p. v. i documenti d'uso al municipio, presso il quale potranno rivolgersi per ulteriori schiarimenti.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro 15 giorni dalla comunicazione di nomina.

Codroipo 1 dicembre 1905.

Il Sindaco
L. L. Manin

Da Padova.

CADORE

del maestro Domenico Montico.

30 novembre. — Vi spedii ieri notte, la cronaca della serata e (dissi dello straordinario successo riportato da questa nuova opera, destinata certamente a un brillante avvenire; ora vi comunico brevemente le mie impressioni.

Le poche battute d'introduzione, cominciano subito a predisporre l'animo a quella lieve mestizia, di cui è magistralmente improntato tutto il colloquio fra Kraus e La Canna. Il sentimentalismo del primo è in evidente contrasto colle preoccupazioni del mondo; contrasto che la musica ci fa assai bene sentire.

Un breve spunto, d'una tinta mistica e pastorale, accompagnato dal suono delle campane, ci dipinge magnificamente il momento solenne della messa notturna di Natale in montagna: ad esso segue il bellissimo coro religioso dei popolani, che cantano in Chiesa accompagnati dall'organo, mentre di fuori Maria eccita una bambina a pregare per quelli

che sfidano i perigli ed hanno in core l'amor di patria...

Questa scena in cui il coro s'alzava col canto, canto dolce e commovente, invocazione ispirata della fanciulla confidente in Dio che chiede la protezione del cielo sul suo fidanzato è di una finezza e di una bellezza incomparabile.

Al sopraggiungere di Guido, nel duetto d'amore che ne segue:

«Guido ricordi tu la prima notte
Che mi diedesti i palpiti segreti
Il primo atto raggiunge il suo culmine: qui la innocente soavità di Maria è unita alla passione forte e nobile di Guido e questa fusione è resa sì bene dalla musica da rendere spontaneo e irresistibile l'applauso.

Il secondo atto s'inizia con un bel coro di popolani, inneggiati all'acquistata libertà; vibrante di amore di patria, cui ne segue un'altro grazioso e dolcissimo esaltante la bellezza, la gioventù l'amore.

Bellissimo e ispirato è pure il racconto di Guido.

... Come in oblioso sonno
Giacea Venezia e, vaneggiando
Non sentia il peso della sua catene.

Ma il miglior brano di musica del secondo atto, è certo il coro che accompagna i solenni rintocchi della campana dell'Arengo. È una ondata di armonia traboccante di sentimento; in esso è trasfusa tutta l'anima di quel popolo forte, anelante di libertà.

Il terzo atto è preceduto da un preludio orchestrale di squisita fattura; una pagina di musica sublime ed eloquente che ci prepara all'orrida e dolorosa scena, che si svolgerà sul teatro d'una recente battaglia.

La romanza Jella donna, maldecidente all'arida guerra, implorante pace agli estinti, mentre per quei luoghi desolati, va in traccia del suo Guido è commoventissima. Ma è nella lunga e pietosa scena fra Kraus e Maria, che la musica raggiunge il suo più alto grado di forza e di efficacia toccando quella vivezza e quella realtà di espressione, che hanno fatto sì che il terzo atto sia stato universalmente giudicato il migliore dell'opera.

Nel quarto atto, la cupa e dolorosa solennità della musica, ci dice magnificamente gli ultimi momenti di Venezia, stretta da lungo assedio.

Che gesto sublime sarebbe il perdonare, degno d'un Orsini.

— Via zia, non indorate la pillola è fatica sprecata.
Sapete cosa, mi aspetterebbe se accettassi ancora quella donna sotto il mio tetto: il ridicolo, il disprezzo generale.

Ma io sono uomo anche da curarmene se si trattasse soltanto di questo, ma è una ripulzione invincibile, generale che mi vieta di riprendere la vita in comune colla mia ex consorte, è una ribellione violenta di tutto il mio essere.

Così parlando le sue pupille si ingrandivano, il suo viso prendeva un'aria così nobile e fiera che la duchessa non poteva a meno di ammirarlo, lo trovava mutato, trasfigurato, più forte, più bello, più virile, ora un altro Roberto Ardicini che le si presentava dinanzi.

Tuttavia volle replicare:
— Parole, parolone che svaniscono davanti alla fiamma sincera del novello affetto che vi si offre. Povera donna, se l'aveste veduta, come la vidi io, umile, rassegnata, a tutto mi ha pregato con tanto calore che non ho potuto fare a meno di accontentarla. Vi dirò dunque che ella viene con me a

In esso, Maria, in preda al delirio, ricorda le sue peripezie e la musica, accennando ai motivi già noti, dipinge squisitamente lo stato d'animo della sventurata. Il finale è grandioso e potente, mentre lontano si ode il cannone che compie l'ultima distruzione, risuona il grido «Cadore» che Guido lancia, ultimo omaggio alla sua terra, mentre s'avvia spontaneamente alla morte, non volendo sopravvivere alla catastrofe della patria e dell'amore.

Cronaca Provinciale

Ferrovia della Carnia.

Credo che a parecchi lettori del suo giornale interessi sapere che anche il Consiglio dei Ministri si è favorevolmente pronunciato sulla concessione della ferrovia carnica, col sussidio dello Stato di L. 4300 al chilometro per 70 anni — quello che occorre — e che fui invitato a stipulare il relativo contratto. — Si potrebbe quindi credere che tutto fosse finito; ma non lo è. Infatti il Governo, proprio ora, ha adottato un capitolato nuovo per la concessione delle ferrovie all'industria privata, il quale contiene molti nuovi oneri per il concessionario, relativamente al riscatto, alla compartecipazione, negli utili, ecc. ecc. oneri che alla Società Veneta sembrano troppo gravi e non giustificati. Per ciò mi sono fermato due giorni a Roma, (ove mi trovava per altri pubblici interessi) allo scopo di indurre il Governo a limitare gli oneri suddetti e dovrà ritornare fra qualche settimana, fidante di riuscirvi.

Oltre ciò da vario tempo il Comitato si trova in trattative colla Società Veneta per concretare le condizioni del contratto, che intende colla stessa di stipulare, onde poi assuma direttamente dallo Stato la concessione della ferrovia. — condizioni che, del resto, possono ormai dirsi concretate.

Non dubito che la grande opera sarà fra breve assicurata da regolari contratti col Governo e colla Società: ma è bene che i carnici abbiano almeno una vaga idea delle molteplici e non piccole difficoltà, che, anche in quest'ultimo stadio di preparazione, essa presenta, onde non sembrino loro eccessivo o non giustificato qualche inevitabile ritardo, e non credano che il Comitato dorma, mentre lavora più che mai.

Con tutta osservanza
Ignazio Renier
Presidente del Comitato.

Gemona.

— L'esposizione di tori e torelli. 1. — Oggi, per iniziativa del benemerito circolo agricolo gemonese di cui è anima e vita l'instancabile presidente sig. Leonardo Strolli, ha avuto luogo l'annunciata esposizione di tori e torelli del nostro comune. In piazza Portez alle nove e mezzo si trovavano già 12 capi sei di razza montana e 6 di incrocio Jurassico alpino. Verso le nove e tre quarti si raccolse la giuria composta dei signori Cav. uff. dott. G. B. Romano regio veterinario per la provincia di Udine, presidente, dottori Umberto Selan e G. B. Collesan veterinari, Leonardo Strolli, presidente del circolo agricolo, Ceolotti dott. Liberale, Iseppi Geom. G. Battista, Martina Antonio, il benemerito e veterano maestro. Mancava il sindaco sig. Antonio Strolli, che scusò la sua assenza. Alle dieci

Frascati, si seppellisce per un anno intero con una povera vecchia parma, si assoggetta a subile i miei umori, le mie bizzie, i miei capricci; e la sua gioventù fiorentine, la sua bellezza superba che ella vi sacrifica in olocausto. Tale improprio sacrificio non varrà una parola buona da parte vostra, dov'io ritornarmene delusa, mortificata a dirle:

— Quell'uomo è senza pietà, non aspettarvi nulla di lui!

— Zia, ricordate a quella donna una sola data: il 7 luglio 1900, ella ne avrà tale vergogna che ogni rammarico le morrà sulle labbra. Io giacevo ferito gravemente, quasi mortalmente dopo quel maledetto scontro in cui avevo voluto lavare l'onta mia o la sua nel sangue del drudo.

Il sangue perduto, la febbre, il pensiero della morte prossima mi avevano indebolito al segno da smarrire il ricordo dell'infanzia patita, era un povero morituro che null'altro desiderava che di morire in pace con tutti, di perdonare a tutti e comprendeva anche lei, lei prima d'ogni altra nel mio perdono.

cominciò l'esame delle bestie esposte, e dopo visita accurata stabili di premiare i seguenti espositori:

Categoria I. — Torelli da 6 a 15 mesi — I premio; Pascolo fratelli Cecot de Campo lire 10 per torello di mesi nove.

Il primo premio non venne conferito a nessuno.

Categoria II. — Tori o torelli da 15 mesi in avanti. — I premio: Londero Andrea detto «Caion» lire 50 — Il premio: Gubiana Tommaso fu Antonio di Ospedaletto lire 25 — Il premio (Non assegnato) — IV premio: Copetti fratelli del Tei lire 20 — V premio: Stefanutti Antonio di Ospedaletto lire 15.

Alle undici la Commissione, avendo compiuta la sua mansione, la quale, più che esposizione, è stata una rivista dei torelli esistenti nel Comune. In pari tempo espresse la sua soddisfazione per aver trovato nelle 12 presenze soggettate abbastanza buoni; ciò che dà ragione a sperare per un migliore avvenire.

La premiazione verrà fatta domenica, solennemente, dopo la conferenza che l'illustre dott. Romano terrà sull'allevamento dei tori nella sala municipale, alle ore una pom.

Ieri mattina alle nove nell'albergo Pittini, alla stazione ferr., fu tenuta sotto la presidenza dell'avv. Brosadola di Cividale una riunione segretissima di elettori circa una sessantina del mandamento, in maggioranza preti, per addiventare alla scelta dei candidati al consiglio provinciale. Si dice che la scelta cadde sui nomi dei signori Leonardo avv. Piemonte e Strolli Taglialegne Antonio.

Da Gemona non intervennero, se non erro, che due o tre persone del partito clericale.

Pavia.

— Le altalene del dazio. Una ditta di Genova offerse lire 3000 circa in aumento, per la esazione del dazio consumo, su quanto ammontava la riscossione degli ultimi anni. Senonché, capita l'avviso ch'essa ritira l'offerta!...

Rimasero, così, quali maggiori offerenti le ditte: Zuzzi e Pittoni di Latisana e Trezza rappresentata dal cav. Duolo Tomaselli di Udine, a una o all'altra delle quali andrà in modo definitivo l'esazione.

Sacile.

— Il palazzo Biglia. Da qualche tempo persone zelanti del decoro cittadino pensano che il Comune dovrebbe provvedere alla costruzione di edifici per il Municipio, per la Pretura, per la Agenzia delle Imposte, per le Scuole Normali, per le Scuole Elementari, per la Caserma dei R.R. Carabinieri e per una Sala teatrale.

Alla esigenza di ogni progetto ci sembra che potrebbe egregiamente corrispondere lo splendido Palazzo Biglia situato nel centro del paese.

Raccomandiamo la nostra opinione al favore del pubblico.

Vigonovo di Font.

— Chiusura delle feste. 2. — Domani domenica — se il tempo sarà galantuomo — si farà una solenne chiusura delle feste con un concerto della Banda di Sacile alle 15 e con un grande concerto d'organo del M. G. Cavazzana alle 16.

A quest'ultimo concerto parteciperà la locale scuola di canto.

Alla sera assisteremo allo spettacolo dei fuochi d'artificio, preparati dai pirotecnici fratelli Stefan.

Forni di Sopra.

— Nuova linea telefonica. In seguito a formali promesse fatte a questa autorità dal Ministro delle Poste Morelli Gualtierotti, che assicurava il concorso del governo, il nostro Municipio si fece promotore per l'effettuazione del prolungamento della linea telefonica Ampezzo-Lorenzago.

Tale progetto fu sollecitamente partecipato ai diversi comuni interessati.

Speriamo che tutti saranno concordi e che coll'aiuto del governo, tale opera possa essere in breve compiuta.

San Daniele.

— Cronaca varia. Se entro oggi l'avv. Cristofoli di Aviano ci manderà l'accettazione d'esserne l'oratore, domani, 3 corr. alle 14, nella sala di questa Società operaia, avrà luogo un pubblico Comizio Pro riposo festivo. Ne ha preso l'iniziativa la Presidenza della Società Operaia anzidetta, la quale si è costituita in sezione del Comitato di Udine.

Sino a lunedì resteranno aperte

le iscrizioni alla scuola serale, che avrà principio lunedì sera.

Speriamo che i frequentanti, nell'andata e nell'uscita dalla scuola, sapranno comportarsi civilmente per non dar luogo ai reclami degli scorsi anni. Sarà bene anche che di tratto in tratto si facciano eseguire dei saggi affini di constatare il profitto ottenuto.

Apio.

Fagagna.

— Cena d'addio. 1. L'egregio amico Giordano Giordani, assistente farmacia, che si trovava qui da dodici anni, prima col compianto Luigi Sandri, indi col distinto sig. Burelli Giulio, oggi parte per rientrare in seno alla famiglia e coadiuvare il proprio genitore che è il ben noto internato patriota sig. Giordani Antonio farmacista in Buttrio. Siccome il simpatico giovane, nel tempo trascorso fra noi si cattivò la generale benevolenza e stima per le ottime doti di cui è adornato, ieri sera all'osteria «alla Fortuna» una gaia brigata d'amici, fra cui diverse notabilità del paese, gli diedero una cena d'addio.

Vari furono i brindisi, a cui il festeggiato rispose commosso. Fu inviato un telegramma al venerando suo padre esprimente sensi di simpatia per figlio e benaugurando.

Palmanova.

— Consiglio comunale. Si apre la seduta alle 2.25.

Sono presenti i consiglieri sigg. Andrea Vanelli sindaco, Brazza co. Pin, perito Paolo Cirio, Stoffenato Giovanni, Ronzoni Amedeo, Bert Ernesto, Erumati Enrico, ing. Giovanni Buri, Fontana Emilio, De Blasio Pietro, Gio Potta Gon, Luigi Verzegnassi, Tullio D. Zandonà, Mazzoli Paolo, Zanolini Carlo.

Mancano i consiglieri sigg. Arturo Ferrazzi (ammalato), Giovanni Grillo, Domenico Graffi.

L'interesse del pubblico.

L'aula è popolata più del solito e si comprende quindi facilmente che la cittadinanza è vivamente interessata di conoscere come delibererà il consiglio in riguardo del dazio.

Il Sindaco constatato il numero legale dei consiglieri dichiara aperta la seduta ed invita il segretario a dar lettura del verbale della seduta precedente. Si osserva, che oltre al Segretario Comunale sig. Antonio Vianelli fuziona anche l'impiegato comunale signor Aristide Cappa.

Questa «novità» si deve solo ad una disposizione, che auguriamo passeggera, al segretario titolare.

Terminata la lettura il verbale viene approvato ad unanimità dopo una lieve osservazione del consigliere sig. co. Pio Brazza ad una irregolarità di nomina che resterà ancora da controllare.

Nella ultima seduta consigliere si nomina un membro del Monte di Pietà in sostituzione del sig. Carlo Panciera scaduto per legge il quale, (si disse) che a sensi della legge stessa non poteva essere rieletto.

Il sig. Bert, quantunque non abbia il minimo dubbio sulla buona fede del consiglio, ritiene nulla quella votazione perchè vi è una legge sulle opere Pie che non accorda la rielezione di un membro. Se non dopo due anni di interruzione, come per la Congregazione di Carità, ma vi è un altro articolo il quale dice che le nomine per altri istituti più dovranno regolarsi a seconda dei regolamenti interni; in questo ultima caso si trova il Monte di Pietà nella nomina dei suoi amministratori.

Il Sindaco Vanelli vorrebbe chiarire subito la questione ma gli manca il regolamento del Monte di Pietà. Da ordine che si provveda ed in tanto si passa a trattare sugli oggetti posti all'ordine del giorno.

I due primi oggetti, che trattano l'aumento di stipendio a due dipendenti del Comune devono venir discussi in seduta segreta e quindi il pubblico è invitato a sgombrare la sala, ciò che viene subito eseguito sebbene a malincuore.

In seduta segreta.

Si porta un aumento di stipendio all'impiegato Aristide Cappa ed all'accenditore di fanali della frazione Gon Giuseppe.

Il dazio consumo.

Alle 3.25 si riapre le porte della sala magna ed il pubblico rientra nuovamente numeroso.

Si passa all'oggetto 3.º il più importante.

«Deliberazioni di massima sulla «percezione diretta del dazio consumo e conseguente approvazione «del Regolamento organico».

APPENDICE

18

ANIME FORTI

— No, vedo bene che vi do noia, ma andrò sin in fondo. l'ho promesso ad una povera donna che in fin dei conti vi vuol sempre bene e che merita il vostro perdono fosse solo pal pentimento sincero e profondo di cui è compresa.

L'amico non l'aveva ingannato, la Duchessa era passata con armi e bagagli dalla parte della sua nemica, aveva fatto causa comune colla moglie adultera e veniva ora a gettare una lancia in favore di quella donna, ma senza timori senza titubanze, come fosse già sicura della vittoria.

Il marchese ne era rimasto così stupito che non trovava la parola per rispondere.

— Vediamo caro nipote: il vostro atrio non è il luogo più addatto per la lunga chiaccherata che io voglio tenere. Se salite con me in vettura riuniremo il duplice vantaggio di respirare dell'aria buona

e non quella viziata del vostro salotto e di non dare in pasto alla coisità morbosa della vostra servitù la discussione vivace che non mancheremo di avere.

— Sia. Come volete, zia, ma vi premetto che in materia il mio partito è già preso da lunghissimo tempo e che per nulla lo muterò.

— Vedremo, vedremo: si accontento di accennare col capo la Duchessa coll'aria di un medico che sa già a priori che il malato finirà a prendere quella medicina che ora gli sembra così amara.

Sallrono in vettura che parli al gran trotto.

Anzitutto, nipote, ragioniamo. Quella donna ha mancato gravemente verso di voi, lo ammetto ed il mio compito non è quello di scusarla; ma, francamente, potete voi gettarle la prima pietra?

Siete voi scervo da ogni colpa verso di lei da condannarla irrevocabilmente senza ascoltare la discolora che umilmente ella vi presenta per mezzo mio?

Pensate che un vostro atto di magnanimità, di generosità può sollevarvi, al cospetto di tutto il mondo, a tal grado di altezza che voi stesso ne avreste le vertigini.

Il Sindaco Vanelli dice che prima di dar la parola all'assessore sig. Giovanni Steffanato relatore del lavoro fatto della Giunta e prima che venga la discussione crede di chiarire due punti relativi al dazio, sia questo per economia od appalto: I. su ragioni contabili II. su la offerta pervenute al Municipio all'ultima ora.

Le ragioni di contabilità sarebbero le rimanenze cioè gran parte di generi ormai coperti di bolle. Al secondo punto sarebbero le numerose offerte pervenute in questi ultimi mesi da ditte per avere l'esazione del dazio tanto per appalto che licitazione privata.

Dà lettura solo delle offerte pervenute all'ultima ora.

Camilotti Francesco di Sacile offre lire 43200 alle condizioni del contratto in corso.

In caso di licitazione privata la somma potrà venir aumentata.

Cav. Luigi Trezza cauto con L. 8.000 offre L. 45.000 sempreché le trattative vengano eseguite per licitazione privata. Indifferente se la durata dell'esazione fosse per cinque anni.

Durante la seduta del consiglio perviene al sindaco una offerta del cav. Carlo Poma, non cauto, di L. 45.105. L'offerente resta a disposizione del Municipio tutta la giornata.

L'assessore Steffanato dà lettura della relazione della Giunta.

Dice che da quando la democrazia è andata al potere ha fatto ogni sforzo per ottenere la municipalizzazione del dazio consumo.

Ricorda come il reddito sia aumentato straordinariamente non solo per il maggiore consumo dei generi soggetti a dazio ma anche perché gli amministratori hanno aperto gli occhi e gli appaltatori furono costretti a rinunciare ad una parte dei favolosi guadagni.

Egli fa una esauriente statistica del reddito che dava il dazio nel precedente quinquennio e ne ritrae che l'appaltatore, anche con l'aumento odierno indubbiamente deve riportare un utile, utile che andrebbe a finire nella cassa del comune se esercito per economia.

Verzegnassi crede impossibile si possa far andare il dazio per economia in un comune come Palmanova, dove diversi consiglieri fra i quali anche degli assessori, sono negozianti, vuole che ciò sia messo in verbale.

Vanelli Giacomo protesta, come negoziante contro l'insinuazione del Verzegnassi (negoziante pure) non sentendosi corrottabile.

Mazzoli Paolo, prima di passare alla discussione, vorrebbe si desse lettura del regolamento organico.

Vanelli Andrea trova giustissimo anche perché così il consiglio si farà una idea chiara della situazione giuridica ed onerosa che il comune si creerebbe con il dazio iper economia.

Brazzi G. Pio è d'accordo anche lui, solamente per brevità vorrebbe si tralasciasse la lettura di quegli articoli che presentemente non danno alcun interesse e che, se mai il consiglio voterà per la perlezione diretta, si dovrà discutere il regolamento per intero.

Particolari sul regolamento.

Vi saranno due impiegati, il ricevitore con l'annuo stipendio di L. 2400 più il 4 per cento sul reddito netto che va a favore del comune. Lo stipendio equivarrebbe quindi a circa L. 3400.

Un commesso con lo stipendio di L. 1200 più l'1 per cento sul utile netto che va al comune.

Lo stipendio sarebbe di circa L. 1450. Il comune sarebbe inoltre obbligato ad iscriverli gli impiegati alla cassa pensioni, pagando l'8 per cento, in modo che in totale dipenderebbe L. 5130.

Il comune dovrebbe anche prevedere una data somma per le spese dell'ufficio che si possono calcolare in L. 200; vi sono inoltre d'aggiungere L. 900 per le spese straordinarie, registri cancellerie e per sostenere qualche causa, aggiungendo il consigliere De Biasio destando le generali l'arità.

Vanelli A. prega il consigliere De Biasio a non distrarre.

In tutto sono L. 6300 circa di spesa che avrebbe il comune se all'adottasse il dazio per economia.

Si continua a dar lettura parlando dei diritti e doveri degli impiegati e del comune verso questi.

Discussione.

Verzegnassi, ottenuta la parola, dice se il cav. Poma dà L. 45150 abbiamo l'interesse di L. 9000 annue che formano in 10 anni la somma di L. 90000 senza avere grattacapi né noie né rischi.

Vanelli A. Domanda al Verzegnassi il suo concetto, cioè se è per l'economia o per l'appalto.

Verzegnassi risponde che non appoggia il dazio per percezione privata ma per appalto o licitazione privata.

Buri ing. Trova che la giunta nel suo ordine del giorno chiama il consiglio a votare per l'economia

quindi solo questo si deve trattare. La relazione della Giunta stessa non la trova molto ampia né chiara perché parla del dazio di già 10 anni.

Vede l'aumento d'oggi di lire 11000 ed egli rinnuncia al dazio per economia e tiene quello per appalto.

Vanelli Giacomo osserva che gli appaltatori mandano genti del mestiere a fare gli esattori certo per avere un utile e non per fare un piacere a noi levandoci un disturbo. E' questo utile più evidentemente deve esserci, dal momento che vediamo sino all'ultimo istante nuove offerte.

Perché tanto fa un privato non potremo ottenere noi?

All'insinuazione del Verzegnassi risponde con un'altra. Non ci potrebbero essere dei consiglieri non favorevoli alla gestione per economia, perché impegnarono il proprio voto per qualche ditta?

Verzegnassi replica che egli è per difendere l'interesse del paese e non farà l'interesse di solo sei negozianti, votando per la gestione economica.

(Noi a questo punto crediamo di rilevare una circostanza, al sig. Verzegnassi, pur non mettendo in dubbio ch'egli abbia come sempre, tutelato anche questa volta gli interessi del paese. E rileviamo, cioè, ch'egli ebbe, durante la discussione di oggi, continui colloqui con il cav. Poma, ultimo offerente; e che si fece latore d'un biglietto del medesimo cavaliere, di cui già conosceva il contenuto, prima che fosse letto.

Infatti quando il De Biasio disse, in un poco chiaro discorso, che, dovendo ricorrere ad una Ditta privata, darebbe la preferenza alla Ditta Trezza, perché questa assumerebbe il dazio anche per 5 anni; il consigliere Verzegnassi rispose che così farebbe anche il Cav. Poma.

No — gli ribattè qualcuno; ed il Verzegnassi: — Ho qui io un biglietto che offre la stessa facilitazione).

Bert Ernesto. Dice che ancora 45 anni fa egli al patrio consiglio combattè per ottenere il dazio per economia e non lo ha ottenuto; però gli appaltatori hanno fatto offerte maggiori. Se ancora il dazio dovesse andare per appalto oggi avrebbe lo stesso riportato una vittoria nei nuovi aumenti.

Perché, dice, troviamo dei consiglieri che vengono qui e senza sentire una parola, senza pensare, senza studiare si dichiarano subito contrari alla gestione economica.

Ricorda che a lui tempo addietro da una Ditta furono offerte Lire 10000 per il suo voto.

Vanelli A. Mi dispiace che tu Bert abbia detto quella cosa perché quella persona non ti stimava. (ilarità).

Vanelli Andrea. Ecco in questa questione del dazio a me piace più di tutto dare i più ampi suggerimenti e quindi dico ancora che le offerte maggiori possono essere derivate dal probabile aumento di guarnigione e quindi gli offerenti (questo, dice, è un apprezzamento mio) possono aver giocato...

Ing. Buri. Gli appaltatori possono giocare; il Comune no.

Vanelli A. Mi fate dire cose che non dovrei dire. So da parte ufficiale che avremo un aumento di guarnigione, io non so quale, né quando; è probabile questo lo siano venuti a sapere anche le ditte, perciò potrebbe essere una causa dell'aumento.

Vanelli Giacomo. Ah dunque le ditte non giocano, siamo noi i giocatori! Questo nuovo fatto mi convince maggiormente dell'affare buono del dazio per economia e con animo tranquillo esmo lo voterò.

Emilio Fontana chiede la sospensione per la definizione dell'oggetto, perché ogni consigliere possa studiare l'argomento.

Il Sindaco, data l'ora tarda ed anche in riguardo dei consiglieri delle frazioni, su parere di diversi rinvia la seduta a martedì per la discussione definitiva del dazio e per la trattazione degli altri oggetti che dovevano discutersi oggi.

Il pubblico sfolla commentando la vivace ed animata discussione.

Quantunque l'avvenire sia sulle ginocchia di Giove, direbbe il Sindaco Andrea Vanelli, crediamo che nella seduta di martedì il dazio per economia passerà a grande maggioranza, a meno (ma non è possibile) che una folata di vento.....

All'uscire dall'aula alcuni consiglieri incontrano il cav. Poma, il quale stende la mano all'ing. Buri dicendogli che offre ancora un aumento di L. 2000. L'ing. Buri gli osserva che non erano al mercato.

Reso pubblico questo aneddoto svoltosi rapidamente, destò illarità generale.

Prof. E. Chiaruttini specialista per Malattie interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercantonuovo n. 4.

Codroipo

(per telefono).

Consiglio comunale.

2. Il nostro Consiglio è convocato in seduta pubblica per domani alle 2 e mezza pomeriggio, allo scopo di trattare sopra un'urgente comunicazione della Giunta sull'appalto del dazio consumo e conseguente deliberazione.

Le gesta degli ignoti.

La scorsa notte ignoti riuscirono a penetrare nel negozio del sig. Angelo Tomada, in via Udine e si scesero alla e ladresche imprese. Fece poco bottino, però: merce e danaro solo per un importo complessivo di lire 20. Un cane, col suo latrare li mise in fuga.

Pure ignoti, forse gli stessi, entrarono in casa del sig. Luigi Maletta, negoziante di uova, e rubarono un soprabito. Probabilmente anche qui furono disturbati; poiché non valeva la pena, per così poco, di violare l'altrui domicilio.

Tolmezzo

Società Operaia.

E' comparso stamane un avviso diramato della nostra Società operaia annunciante la prossima apertura d'una scuola di lingua tedesca.

Da informazioni assunte mi consta che quest'insegnamento verrà impartito gratuitamente a tutti gli operai e le spese, che credo sieno abbastanza forti, saranno sostenute dalla Società operaia.

E' davvero meritevole d'encornio l'iniziativa della Presidenza dell'operaia che colla mira di istruire agevola in ogni modo il miglioramento dell'operaio.

Gli aderenti a questa scuola saranno molti e sarebbe proprio da biasimare i lavoratori ed emigranti se, non assecondando gli intenti della benemerita Società, non approfittassero per apprendere una lingua a loro tanto indispensabile.

Un bravo di cuore a tutte quelle persone che s'adoperano per far sorgere questa scuola e speriamo che i risultati soddisfacenti siano loro di sprone a perseverare ed allargare l'istruzione; unico mezzo per il raggiungimento di quel benessere per cui l'odierna Società alacramente lavora.

Pordenone.

Consiglio Comunale.

2. (Per espresso). — I nuovi Consiglieri Comunali si sono riuniti in una sala del Palazzo per procedere alla nomina del Sindaco e degli Assessori.

Erano presenti tutti eccettuati i sigg. Ariot, Ragnogna co. Alfonso, Baschiera, Gaspardo, De Bernardo.

La relazione del Commissario.

Il Regio Commissario Bevilacqua portò un saluto ai neo eletti, invitò il Consigliere anziano Cav. Polese Antonio a presiedere; indi fa una esposizione chiara ed ordinata di tutto ciò che, durante il suo soggiorno fra noi, ha fatto, e di quello che rimane da fare alla nuova amministrazione.

Nota, fra altro, la necessità di nuovi locali per le scuole di Borgo Meduna e Rorai, ed il bisogno estremo del miglioramento delle strade, che s'impone pel crescente sviluppo industriale e commerciale della Città nostra.

A tal uopo, egli dice, visto che il bilancio non può provvedere alle spese necessarie si incontrò un mutuo. Pordenone è forse l'unico comune in Italia che non sia gravato di passività. Chiude raccomandando alla nuova Amministrazione di tener lontane le lotte personali e di procedere di buon accordo pel bene del paese che ne ha tanto bisogno.

Il cav. Polese porge al Commissario regio un ringraziamento per l'opera assidua ed intelligente prestata durante il tempo in cui resse il Comune, e propone un voto di plauso, che all'unanimità, per alzata, è approvato.

Una dichiarazione della minoranza.

Il consigliere De Mattia, prima che si proceda alla nomina della minoranza che questa non intende concorrere nella nuova amministrazione e che nello svolgersi degli affari non farà opposizione sistematica, ma sarà pronto coi suoi ad aderire quando si tratterà di buona e sana amministrazione, pel bene del Comune.

La nuova Giunta.

Indi si procede alla nomina del Sindaco ed assessori.

Riescono: Galeazzi D. Luigi Sindaco — Pollicreti D. Carlo, Zanerario Ermenegildo, Marini D. Vittorio e Rosso Alessandro, assessori effettivi. — Asquini Francesco e De Marco Giovanni-Vittorio, assessori supplenti.

Spilimbergo.

Rettifica.

La prego rettificare che il signor Andrea Colessan di Spilimbergo ha offerto L. 46810 per l'appalto dazio per proprio conto, come esercente, e non per gli esercenti come l'articolo di ieri del suo giornale N. 286.

S. Vito al Tagliamento.

Assemblee e conferenza.

I contribuenti alla Sezione di Cattedra per il Basso Friuli occidentale (sede in S. Vito al Tagliamento) sono convocati in assemblea generale alle ore 10 di mercoledì venturo presso il nostro Circolo agricolo, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Nomina della Commissione di sorveglianza;
2. Approvazione del bilancio e del consuntivo;
3. Formazione del programma da svolgersi dalla Sezione per il 1906.

Nello stesso giorno (ch'è qui solennizzato, ricorrendo la grande festa annuale di S. Nicolò) il dott. G. B. Romano terrà alle ore 14, nella sala filarmonica, una conferenza sul tema: *Importanza della ginnastica funzionale nell'allevamento del bestiame.*

Latisana.

Per migliorare l'industria bovina.

Presso il nostro circolo agrario si riunirono, giorni sono, i preposti alle istituzioni agricole, della zona per addiventare ad un accordo circa i provvedimenti da prendersi per il miglioramento dell'industria bovina del distretto. Parteciparono alla adunanza i signori: Gaspare Peloso Gaspari del Circolo di Latisana; ing. Andrea Partoldeo e co. Otello del Circolo di Rivignano; cav. Francesco Zuzzi junore del Circolo di S. Michele al Tagliamento; dott. Giovanni Zanini veterinario di Latisana e dott. Bassi per la Sezione di Cattedra del Basso Friuli occidentale.

Il titolare della Sezione di S. Vito espone quanto è stato fatto in quel Distretto per la costituzione della Società di Allevatori e la necessità di imitarne l'esempio nel Distretto di Latisana, mediante un'azione concorde dei Circoli agricoli, dei Municipi, e di altre istituzioni, che anno interesse a favorire il miglioramento bovino, raggruppando nella forma cooperativa tutto il lavoro zootecnico che si compie adesso e meglio si compierà in avvenire nella plaga.

Dopo una discussione alla quale parteciparono tutti gli intervenuti, fu deciso di iniziare per parte dei Circoli agricoli la relativa propaganda, fissando per giorno 10 corr. in Latisana una grande assemblea degli allevatori del Distretto, con la quale si possano immediatamente gettare le basi per la creazione della Società.

Esprimiamo la nostra ferma fiducia che, con l'unione dei Circoli agricoli di Palazzolo e di Teor, tutti gli allevatori del Distretto di Latisana sieno federati col fine di migliorare il loro bestiame.

Cronaca Cittadina

Esposizione.

In Udine, all'Albergo Italia, nei giorni 1, 2, 3 dicembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, la Ditta Vedova di Giovanni Baroncini di Milano, terrà una ricchissima esposizione di Biancherie per Signora, da Casa, per Neonato e per Uomo.

La baronada dei biglietti ferroviari.

L'interpretazione che abbiamo data ieri al modulo della ferrovia per la domanda di biglietti d'abbonamento, e cioè che i biglietti della serie 3.a e 3.a bis sieno usufruibili anche da Udine, sebbene nell'avviso pubblicato l'Italia stessa amministrazione ferroviaria per questa serie Udine non sia compresa; fu data anche dalla Camera di Commercio. Però, altro è l'interpretazione che si può dare da estranei alle ferrovie, altro son le disposizioni che queste possono prendere; e la Camera di Commercio stessa, a precisare le cose, rivolgerà alcuni quesiti all'amministrazione ferroviaria. Così, per es. Udine non sarebbe abilitata nemmeno alla vendita dei biglietti di abbonamento per la serie 10.a, che pure è compresa nel grande avviso: serie che manca affatto nell'altro avviso portante l'elenco delle stazioni abilitate alla vendita di questi biglietti. Dunque, per avere quei biglietti bisognerà rivolgersi ad altre stazioni? punto da chiarirsi, anche questo.

Intanto, gli abbonamenti con la serie vecchie resteranno fino al giugno prossimo; così, in via di esperimento, si potranno avere abbonamenti tanto col sistema vecchio che col nuovo.

Avavamo già scritto quanto sopra, quando ci pervenne la seguente comunicazione dalla Spett. Camera di Commercio:

Anche la Camera ha inviato al suo presidente on. Morpurgo, il quale si trova a Roma per i lavori parlamentari, i seguenti quesiti da presentarsi alla Direzione generale delle ferrovie di Stato, in merito ai nuovi biglietti speciali di abbonamento.

1. I biglietti delle serie 3 e 3 bis sarebbero comodi per Udine e sostituirebbero assai bene il vecchio biglietto d'abbonamento 1 A; ma, secondo l'avviso 18

novembre, la stazione di Udine non è autorizzata a rilasciarli. Ora, dal momento che Udine può rilasciare i biglietti delle serie 9 e 13, e poteva rilasciare il dazio biglietto 1 A, perché non potrebbe preparare e distribuire anche i biglietti 3 e 3 bis che, qui scarseggiano più assai?

Si chiederebbe dunque che venisse accordata tale autorizzazione.

2. Frattanto, i biglietti 3 e 3 bis si devono acquistare a Venezia?
3. Non sembra opportuno di dare al biglietto 3 bis, sia pure come aumento del prezzo, la validità anche di 15 giorni, come l'ha il biglietto 3?
4. Il biglietto della serie 9 non potrebbe avere la validità anche di 15 giorni dato che esso corrisponde alle serie 1 e 3 sommate assieme, le quali possono appunto avere tale validità?
5. Dove si acquista il biglietto della serie 10, se l'avviso del 18 novembre non indica alcuna stazione del Regno che abbia facoltà di rilasciarlo?
6. Perché non si potrebbe acquistare a Udine, se apparisse di uso più comune delle serie 13?

Perché lo stesso biglietto 10 non ha la validità anche di 1 e 2 mesi, come il biglietto della serie 13 comprendente tutta l'Italia?

6. I vecchi biglietti d'abbonamento 1 A e R. A. rimangono ancora in vigore per Udine?

Comizio pubblico.

Questa sera, alle 8.30, nella Sala Cecchini, Comizio pubblico indetto dalla Camera del Lavoro a per offrire alla cittadinanza udinese il modo di manifestare i suoi propositi su «le recenti minacce al diritto di organizzazione degli impiegati postali-telegrafici e il dichiarato proposito di contendersi ad essi ogni azione a favore del pubblico servizio cui sono addetti». Parleranno gli oratori: avv. R. Manzato, avv. G. Girardini, avv. U. Caratti e ufficiale postale V. Nicoletti.

I dazi nel novembre.

Il prospetto degli introiti dazio consumo per teate spirato novembre porta l'entrata di lire 81,080.97, con aumento di 4881.24 sullo stesso mese del 1904. Gli introiti degli undici mesi trascorsi furono di lire 749,401.92, nel corrispondente periodo 1904 furono di lire 718,225.97. Si riscossero quindi in più lire 31,175.95.

Consigliamo i nostri lettori e le gentili nostre lettrici a consultare i cataloghi Bertelli, prima di fare degli acquisti per regali. Questi cataloghi si domandano alla Società A. Bertelli e C. di Milano, che li spedisce gratis. Certo, chi abita o si trova di passaggio a Milano o a Roma o a Napoli o a Palermo o a Torino oppure a Genova, farà assai meglio visitare le ricche Mostre Campionarie Bertelli, che si trovano tutte nel centro di queste grandi città. Tali mostre sono altrettante splendide imponenti esposizioni di articoli per regalo.

La vita delle nostre istituzioni

La costituzione del nuovo Circolo Monarchico Giovanile.

L'altra sera l'assemblea di questa Società elesse il proprio Consiglio come segue: a Presidente, Giuseppe Pittini; a vice Presidente Del Maschio; a consiglieri Gremese, Pagnutti, Roviglio Marchi e Morassutti.

Auguri di prosperità alla Società ed alla rappresentanza.

Federazione Insegnanti secondari.

La presidenza ci comunica: La sezione Udinese, nella quale sono rientrati diversi soci che si erano distaccati nello scorso anno, tenne la sua adunanza generale, giovedì 30 nov. in una sala dell'Istituto Tecnico.

Il presidente prof. Pierpaoli, facendo un breve riassunto dell'attività sociale durante i 12 mesi trascorsi, manda un saluto riconoscente alla memoria del prof. Kirner, primo e benemerito presidente del Consiglio Federale, e a quella del socio P. Bonini, sempre largo di simpatia e d'incoraggiamento all'opera della Federazione. Osserva giustamente che costea opera non sarà esaurita coll'approvazione dei due progetti di legge ora dinanzi al parlamento, ma dovrà riportarsi più assidua ed efficace sullo studio delle questioni scolastiche ancora insolute.

Prendendo in esame il caso del prof. Quaglia, per il quale partigiano licenziato dalla Scuola Tecnica paragonata di Romagnano Sesia, dopo quattro anni di lodevole servizio, la sezione Udinese si unisce alla protesta delle sezioni di Novara, Vercelli e Pallanza e invia il suo obolo al collega iniquamente buttato sul lastrico.

Il prof. N. Pierpaoli è acclamato presidente del nuovo anno sociale.

Unione agenti.

Il consiglio direttivo dell'Unione agenti nella seduta di ieri sera, cominciandosi dell'accordo avvenuto per la chiusura dei negozi di coloniali, votò un plauso alla commissione della completa riuscita avuta in questa vertenza.

Fu deliberato di inviare un rappresentante al Comizio che sarà tenuto in San Daniele domenica 3 corr. col mandato di presentare l'ordine del giorno che verrà votato in tutti i Comizi d'Italia il giorno stesso.

Deliberò di inviare un telegramma aderendo al Comizio di Pordenone dando incarico all'avv. Ellero di rappresentare la società. Invita tutti i colleghi di città e prov. ad acquistare e diffondere il numero unico con l'adesione dei deputati e Camere di Commercio favorevoli al riposo festivo che sarà venduto il giorno stesso.

Infino deliberò di delegare un rappresentante al comizio Postelegrafici votando il seguente ordine del giorno:

Il consiglio direttivo dell'Unione Agenti nel nostro adunarsi al Comitato di protesta indetto dal Postelegrafico; biasima il Governo per la violenza e sopraffazione alle organizzazioni, unico baluardo civile a difesa dei lavoratori.

Un colloquio con Fortunato Larice.

Verso le 16.30 di ieri, Fortunato Larice, il protagonista del processo finito nel pomeriggio di ieri, fu messo in libertà, avendo già scontato la condanna inflittagli di 2 anni meno pochi giorni, poiché si trovava in carcere dal maggio 1903.

Un nostro redattore ieri sera ebbe casualmente un colloquio con lui. Era presente anche il padre suo, ancora commosso.

Dunque è stato messo in libertà?

Non le pare che ne fosse ora? Pensi ch'ero in carcere dal 17 maggio 1903. L'indici sono fuggiti con lei e dopo cinque giorni ch'eravamo insieme fummo arrestati. Sapete quanto soffersi in questo tempo...

Cosa le parve il verdetto?

Senta, ormai quello ch'è stato è stato, ma debbo dirle che fui giudicato male. L'adulterio sopra tutto non dovevano ammetterlo...

Ma se l'ha ammesso lei?

Va bene; ma non dovevano giudicarmi colpevole, perché a quattordici anni — e l'ho pur detto — non potevo sapere a quale responsabilità andavo incontro. Non è possibile a quell'età conoscere le conseguenze d'un amore...

Lei dice a quattordici anni, ma dagli atti risulta che la relazione con la Scussel durava appena da un anno...

Dagli atti; ma la verità invece è che durava da tre anni...

Sugli altri quesiti non potrei dirle niente, perché, quando furono letti, ero talmente confuso che non compresi ciò che i giurati ammisero e ciò che negarono. D'altronde, le do assicurazione che di tutto quanto possono aver ammesso, all'infuori di quello che io stesso confessai, non mi sento colpevole. Riguardo poi alle falsificazioni dei libretti e alla manomissione di certe lettere, è addirittura assurdo parlarne. Basta riflettere che, se volevo farlo nei cassetti, senza destare il minimo sospetto...

L'accerto: se qualche alterazione fu riscontrata, lo si deve a semplice errore.

Dunque, lei s'aspettava un altro verdetto?

Sicuro, più giusto, più umanitario.

E dato il verdetto, che giudizio si fa della sentenza?

Oh! in quel momento terribile, udite le proposte del P. M. prevedevo di peggio, lo confesso! — E dell'insieme del processo, che conceste si è fatto?

Mi son fatto un concetto che si son sottacite molte verità e che molte si sono alterate. Se lei conosce Comegliano...

Lo conosco, ci sono stato più volte.

Ebbene, se lo conosca, mi dica lei se è possibile che in un paese simile possa rimanere una simile relazione pari alla mia; per tre anni?... Tutto il paese, o quasi ne sapeva; ma tutti han fatto come ha ben intuito il mio difensore avv. Caratti. Nè venga a dirmi il sig. Scram che egli non sapeva niente: un anno prima dell'arresto lo sapeva di sicuro.

E qui venne fuori il padre?

Guardi lei: il signor Scram prima dice che non lo sapeva; poi dice che ne ha avvertito me; questo è assolutamente falso: io non ho mai saputo nulla. A me, il signor Scram non ha mai detto niente.

E anzi, per questo silenzio, il Larice padre si lagnava fortemente.

Altre osservazioni aggiunte in proposito il figlio.

Perdoni sa, se sono troppo indiscreto — lo interrompi. — Che concetto ha serbato di quella donna?

Dopo aver riflettuto un istante, come un collegiale colto in fallo il giovane mi guardò in viso e mi rispose:

Quello di prima, nè più nè meno. So ciò che vorrebbe sapere da me. Non posso dirglielo adesso. Son due anni che non la vedo.

Non saprei quale impressione mi farebbe incontrandola. Non ho potuto pensarci ancora...

Ed ora, dove ha ideato d'andare?

A casa mia. Domattina spero di partire per Tolmezzo...

Così ebbe termine il nostro dialogo, che mi parve non privo di interesse.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda del 79.º Regg. Fanteria eseguirà domani 3 dicembre dalle ore 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Nathalie» N.N. — 2. Sinfonia «Omaggio a Bellini» — 3. Valtzer «Ricordo» Mascagni — 4. Atto 4.º «La Favorita» — 5. 2.ª Rapsodia Ungherese — 6. Polka «Il Molinello» Strauss.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 si rappresenterà l'opera Tosca musica di Puccini.

Domani Rigoletto.

DEPO per Imp...

Via del 7...

Società di...

Fondi di Pagamento

Rami Incristallati Tariffe m...

Agente P...

Sig. Co...

Udine V...

Ferro...

L'uso d...

liquore d...

ventato d...

sità nei n...

amici, d...

di stomac...

Il chiaris...

Direttore d...

«N. 10» del...

«la distan...

«danza» 3...

Acqua...

(Sov...

Raccomanda...

stati medici...

acqua da t...

F. BIS...

M...

d'orecchi...

D. G. Volis...

Visita tut...

alle 17: Ve...

vocati 3900...

cesco N. 43...

sabato, dall...

N. 21...

SALUMI...

UDINE A...

Umberto C...

Preparazio...

di S. Daniel...

espertiz...

zione, — per...

alimenti, d...

sci in scato...

Cruti di Lu...

na, Salumi...

rial, Strachi...

Iano, Forme...

Russo, Antip...

Lascetti all...

Fr...

secche, Vini...

generi di pro...

modicissimi...

a domicilio

Malattie...

diffusi...

Specialisti T...

Via Posse...

Consultazioni...

2 alle...

eccettuati il...

domica d'ogni...

novembre, gior...

ti alla Farmac...

ANTINA...

PREPARATO DALL...

VITICOLA DI GIOVAN...

Ben...

Persona che...

guita elargi...

vita. L. 100...

quell...

diomino che...

aveva p...

via, o sulla...

più male che...

spessi...

contribuiscono...

denza.

La Congrega...

molto seguano...

all'incognita...

ringraziamenti...

Offerto all...

in morte del...

di Marignacco...

fre L. 53...

della sig. Lu...

Ma...

lattia; Ditta...

della signa...

Eurico I. 1.

La signora...

di E. Este e...

figli, memoria...

del defunto...

ste offrono all'...

uman...

colata L. 25...

zia.

La Direzione...

Offerte fac...

l'infanzia in...

trova: M...

Mezzoni Val...

DEPO... LE... Corriere giudiziario... SOCIETÀ... FONDI... CRISTALLI... G. GONDI... FERRO... M. ORECCHIO... GIUSEPPE GALLIGARIS... METALLI... ING. C. FACHINI... FABBRICA MOBILI... LUIGIA PIUTTI TRAVAGINI

Corriere giudiziario

CORTE D' ASSISE

La condanna del supplente di Conegliano.

Nell'edizione speciale spedita per la Carnia - dove certamente il maggior interesse è il processo contro il supplente di Conegliano - abbiamo ieri pubblicato il verdetto di colpevolezza e la sentenza di condanna, pronunciata alle 3.20 del pomeriggio alle nostre Assise. I quesiti proposti ai giurati, sull'accordo della difesa e del P. M., furono 18, cioè uno per ogni singolo punto d'imputazione, più la semi infirmità di mente. In queste pratiche si consumò l'udienza dopo le 11.

La Corte deliberò dei giurati richieste 2 ore e 20 minuti, giacché rientrarono nell'aula alle 13.40. E qui riproduciamo quanto abbiamo pubblicato ieri.

Il verdetto dei giurati ammette il falso in atto pubblico, non però commesso dal Larice quale pubblico ufficiale - l'appropriazione indebita continuata, il falso in passaporti, l'adulterio; nega la semi infirmità di mente.

Accorda le attenuanti. Il P. M. parte da 9 anni e 8 mesi di reclusione, pena portata dal cumulo delle incapienze ritenute dal verdetto; ma per le delazioni che vanno a favore dell'accusato in seguito alle attenuanti dell'età, del valore, ecc., questa pena riducesi a soli due anni e 11 mesi.

La difesa si rimette alla clemenza della Corte. La Corte pronuncia sentenza con la quale condanna Fortunato Larice ad un anno 11 mesi e 6 giorni di reclusione, nonchè ad 83 lire di multa ed accessori di legge.

Il pubblico numerosissimo che attendeva la sentenza, accolse favorevolmente la mitè condanna.

Presiede il cav. Sommariva, Giudice Solmi e Turchetti, Pubb. Ministero avv. Trabucchi, Procuratore del Re.

Difensori avv. Bertaloni e Drusini, Periti d'accusa Contabili, Malinardi Luigi e Bertolotti Arnaldo segretario comunale di Tricesimo; calligrafico, Selvatici prof. Luigi.

Periti a difesa Samirli Federico Luigi e calligrafo Tonello Raimondo.

Un segretario alla sbarra. Fabris Francesco di Nicolò di anni 47 già Segretario Comunale di Trasaghis, è accusato.

a) di truffa continuata per la somma di L. 11709.33; b) di truffa continuata per la somma di L. 2572.82;

c) di truffa continuata per vari importi; d) di altro peccato continuato; e) di falso continuato; f) di altro falso continuato; g) di altro falso continuato.

Si esecutorano sessantacinque testi di accusa e dieciotto a difesa. L'udienza, tosto terminato il processo Larice, fu costituita la giuria, e risiede il giorno 21 novembre 1905.

Chiamata la causa, il cancelliere Febbo da lettura dell'atto d'accusa e dell'ordine di rinvio della causa, da parte del Procuratore Generale, alla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Presidente. Avete sentenziato di cosa siete imputato? Il 21 maggio 1905 voi entrate quale segretario Comunale al municipio di Trasaghis. Si dice che l'ufficio fosse in disordine e che voi avete profittato per fare affondare la barca di più con truffe, peccati e frodi.

Sono le ore 18 e l'udienza è levata. Sarà ripresa oggi alle 10.

Burro artificiale.

Maacor Pier Giovanni fu Pietro, pizzicagnolo, di Udine, Via Bertalonia, è imputato (art. 392 C. P.) di avere il 5 febbraio passato la Udine, posto in vendita come burro genuino del contenuto oltre la metà di grassi estranei al latte, senza fare sul medesimo una scritta che indicava la sua natura.

Il Pretore del 1° Mandamento con sentenza 20 giugno u. s. lo condanna però a giorni cinque di reclusione e settanta lire di multa, oltre le spese processuali.

Il Maacor appellò contro tale sentenza, e non essendo ieri all'udienza, il Tribunale, su proposta del Pubblico Ministero, in continuazione confermò la sentenza, aggiungendovi le maggiori spese di seconda istanza.

Sempre la raccolta. A Purgessimo (Cividale) la sera del 21 marzo si trovarono in Osteria Medoelis Angelo, Tomat Domenico ed altri due. Il Medoelis aveva dato 140 lire ai Tomat perché andasse con lui in Germania; ai Tomat aveva il denaro, il Tomat si era rifiutato. Da ciò, diverbio e rissa, con ferimento del Tomat che ne ebbe per 19 giorni.

Il P. M. chiede per Medoelis 25 giorni di reclusione. Malgrado la calorosa difesa dell'avv. Brodadola (senior) il Tribunale confermò la proposta del P. M. applicando però la legge Ronchetti.

Giunta provinciale Amminist. (Seduta del 29 novembre 1905.) Deliberazioni approvate. Tolmezzo. Malga Dornaria, concessione piante al malghese.

Resia. Cessione di fondo per Ricerco Caruzza. Idem. Vendita fondo incolto a Piaceroni Rodolfo.

Ampezzo. Assegnazione combustibile ai privati. Pavia Avoltri. Concessione piante per la frana di Collina.

Conegliano. Vendita 82 piante del bosco Mielli. Pagnacco. Regolamento farmacia comunale.

Aviano. Istituzione di una terza condotta medica. Pontebba. Concessione combustibile per 1906.

Cervento. Concessione piante a Divora Dionisio. Pasiun Schiavonesco. Cessione area comunale.

Idem. Aumento stipendio al segretario. Latisana. Regolam. Forno Canelotto. Ovaro. Aumento stipendio alla maestra.

S. Quirino. Vendita di una casa. Venne approvata la tariffa daziaria dei Comuni di Magnano, Cassacco, Aviano, Codroipo, Vito d'Asio, e Consorzio di S. Maria la Longa, Bicinico e Trivignano, e degli altri comuni di Preconico Montebelluno, Talmassons, Sacile, Travasio e Zoppola.

Cavasso Nuovo. Consorzi Salvadori. Cancellazione ipoteche. Villasantina. Concessione piante al dott. G. De Prato.

Venne concessa, l'autorizzazione di eccedere il limite legale della sovrimposta del bilancio 1906, ai comuni: Ragogna, Pravisdomini, Zoppola, Ragnaria Arsa, Cimolais, Grimacco, Corno di Rosazzo, S. Vito di Fagagna, Pasiun Schiavonesco, Casarsa, S. Martino al Tagli, Tricesimo, Ronchis, Cividale, Drenchia, Pagnacco, Paluzza, Latisana, Gonars, S. Giovanni di Manzano e Venzona.

Cose della Giunta. Per il consiglio comunale. - Ha redatto l'ordine del giorno per la sessione straordinaria del Comune indetta per l'11 e seguenti del corr. dicembre.

Il direttore del forno comunale. - Ha approvato le condizioni proposte dalla Commissione Amministratrice per il concorso al posto di Direttore al Forno Comunale.

Scuola serale a Paderno - In occasione di una domanda di alcuni abitanti di Chiavris e di Paderno, ha deliberato di aprire nella frazione di Paderno una scuola serale di complemento, affidandola al maestro Omet.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. - Presiede Marcora. Parecchie interrogazioni, alcune anche molto vivaci nella forma. Notiamo quella dell'on. Santini, il quale chiede come abbia il governo mantenuto gli impegni presi davanti al Parlamento dall'on. Fortis nel 12 giugno, di provvedere alla tutela del decoro italiano nel Congo, compromesso dagli atti di barbarie che vi si commettono.

La risposta del sottosegretario Fusinato non soddisfa pienamente l'on. Santini. L'on. Panie interroga il ministro della guerra se sieno veri i fatti, che nel comizio dei richiamati tenutosi a Roma, si dissero avvenuti alle grandi manovre; e il generale Pedotti risponde che non sono veri: fra non lievi inconvenienti i servizi di sussistenza procedettero in modo che non si sarebbe potuto desiderare migliore, anche per opera degli ufficiali medici e per le misure dei comandanti.

Il ministro stesso respinge con disdegno quella che egli chiama calunnia, che l'amministrazione nascondesse il numero dei morti. Questi, sopra 4200 uomini, furono due: e anche questi, morirono d'ileo-tifo. I piccoli inconvenienti verificatisi nei servizi di sussistenza, derivarono dal fatto che si volle sperimentare il sistema delle manovre libere nel movimento delle truppe.

La maggior parte di coloro che protestarono contro le fatiche delle manovre, non vi avevano preso parte; alcuni altri, erano reduci dal domicilio coatto. (Sensazione).

Seguita quindi la discussione del disegno di legge relativo agli insegnanti nelle scuole secondarie. Parla il relatore on. Danielis, che difende il progetto di legge.

Prendono la parola anche altri: dopo di che si comincia la votazione degli ordini del giorno. Quello di Landucci, invitante il ministro della pubblica istruzione a presentare entro il 1906 un disegno di legge per provvedere in modo più razionale ed efficace alla educazione fisica dei giovani nelle scuole classiche ed elevare in equa misura le condizioni degli insegnanti e ginnastica nelle scuole stesse, è respinto.

Approvati quello proposto dal Battelli, che approva l'abolizione dei regi provveditori agli studi e invita il Governo a presentare al più presto un progetto di riforma dell'ufficio scolastico provinciale.

Si approvano, con qualche modificazione, i primi cinque articoli della legge. Monografia di Maria Bricco dottor Esio Ciglio-Tos.

Maria Bricco, la vecchia popolana devota alla Casa Sabauda, come quella che impersonava l'amor patrio, è stata finalmente ricordata da un valente e giovane scrittore di storia Patria.

Esio Ciglio-Tos in una monografia sintetica, documentata merè le ricerche fatte negli archivi, racconta la semplice storia della Bricco, ne riassume le gesta in poche vibrato pagine, e la presenta nella sua autentica genuina storia, senza fronzoli, sfrondata di tutto quanto d'inverosimile la leggenda aveva adornata la modesta condottiera dei Dragoni nel Castello di Pianezza.

Il volume minuscolo, ma elegante esteticamente ed arricchito di eccellenti fotografie, rievoca l'episodio della liberazione di Torino dall'assedio postale dei Francesi.

Mentre un comitato lavora con zelo e con ordinato criterio attorno ai festeggiamenti per il secondo centenario delle liberazioni di Torino, dall'oppressione del giogo straniero, che avranno luogo nel settembre dell'anno venturo, opportunamente l'A. ha dato alle stampe questo prezioso lavoro, preceduto dal: «Dittico della liberazione de l'assedio della città di Torino» che mette nella sua vera luce la popolana di Pianezza, proprio quando si pensa di commemorare solennemente l'eroe di Suggi, un altro povero popolano, Pietro Micca.

L'A. non ostante uno sfoggio di linguistica ricercata nel suo racconto, ma scriva con quella buona lingua, della quale si sono serviti il Manzoni ed il Pellico e che per quanto si cerchi di alterarla con delle modernità di discutibile purismo, resta e resterà ancora la maniera di scrivere bene.

Questa Monografia ha altresì il merito non indifferente di farsi leggere volentieri e di interessare anche chi vuole leggere unicamente per isvago.

È bene che quest'opera vada per le mani di tutti, e che un degno omaggio alla figura di Maria Bricco, la quale alla distanza di due secoli ci viene rievocata nella sua vera fazione e nella sua vera importanza storica, ed anche una volta di più ci conforti nel constatare come sempre, oggi ed in passato, il popolo abbia dato alle sacre cause della giustizia i suoi paladini ed i suoi eroi.

La memoranda guerra nel 1706, volle per essa il suo contributo di azione popolare, e l'ebbe luminosamente in due cittadini di umilissimi natali. Pietro Micca eroe lagno dell'area epoca Romana - Maria Bricco, donna degna delle sue compagne di Grecia, per la risolutezza e per l'abnegazione con cui compì il proprio atto nella sua Pianezza. Torino, novembre 1905.

L. T. Meretti bovini in provincia. Sacile, 2. - Nonostante il tempo incerto, gli animali qui condotti ieri furono in numero maggiore di quello che avremmo potuto prevedere.

Incertatori lombari, toscani e veneti, conchiusero affari in buoi da lavoro a prezzi sostanziosi cost pure in vaccini e vitelli presso l'anno. La carne ricercata e pagata dalle L. 125 alle 135 il quintale di peso netto. I vitelli lattanti da macello dalle L. 95 alle 104 al quintale di peso vivo.

Mercoledì dei grani.

Frumento all'ett. 18.50, 19. Segala all'ett. 13.70, 13.75. Granturco all'ett. 11.75, 12.25, 12.30, 13, 13.10, 13.15, 13.40, 13.50, 14, 14.50, 14.75.

Cinquantino all'ett. 10.25. Sorgorosso all'ett. 8.15, 8.25, 8.40. Comune di Cavazzo - Carnico, A tutto il 45 corrente resta qui aperto il posto di Segretario Comunale con lo stipendio annuo di lire 1000, al netto. Durata quadriennio: documenti di rito pel concorso.

Cavazzo - Carnico 1 dicembre 1905. Il Sindaco, A. Brunetti. Luigi Montico, gerente responsabile. Ringraziamenti.

Il sottoscritto con animo infinitamente grato sente il dovere di ringraziare pubblicamente il cav. dott. Ugo Ersattig per le cure amorevoli ed assidue prestate alla sua consorte nella recente sua malattia cure merè le quali essa fu tratta da certa morte e ridonata all'affetto del marito e dei figli.

Luigi Sartoretti Udine, 2 Dicembre 1905. Il cav. dott. Luigi Borgomanero, anche a nome dei parenti, vivamente commosso per le molteplici attestazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte della sua carissima madre, porge i più vivi e sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorarne la santa memoria.

Comperate Seta Svizzera! Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro. Specialità: Stoffe di seta e velluti per abiti da società, da sposa, da ballo e da passeggio, nonché per camiciette, fodere, ecc. Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte solide, e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio. SCHWEIZER & Co., Lucerna 1 73 (Svizzera) Esportazione di stoffe - Fornitori di Case Reali.

Dottor L. Zapparoni, specialista per le malattie di Orecchio, Naso, Gola

Ammalati di ERNIA A Udine, Via della Posta 13, fino il giorno 14 dicembre trovai il Rappresentante del Celebre Brevettato Apparecchio Dott. De Martin. Ogni ammalato può curare la propria Ernia, senza farsi operare. Con tale sistema curativo, l'ammalato non porta più i pericolosi e dolorosi cinti a molla; l'Ernia anche voluminosa, viene immobilizzata senza dolori ed incomodi è trattata, evitando così la pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale. Tale metodo solleva immediatamente l'ammalato, mettendolo al sicuro in modo tale, da poter cavallare, alzar pesi, far qualsiasi lavoro, come non avesse mai avuta l'Ernia. La grande invenzione fu adottata da celebrità Mediche Civili, Militari, da Cliniche, Ospitali, Istituti Pii, ed ultimamente dal Medico particolare di Sua Maestà Re Giorgio.

Ammalati non temporeggiate ne lasciate invecchiare la v. Ernia mettendo in repentaglio la v. assistenza. Il Rappres. riceve nel suo Gabinetto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. La casa di Milano, Viale Romana 50 assume qualsiasi lavoro ortopedico fatto secondo le ultime esigenze della scienza chirurgica, e manda un suo Rapp. 2 volte l'anno a Udine. Massima segretezza - Visite informazioni gratis - Tratta anche per corrispondenza. Pregasi non confondere la serie inventiva con ciarlatanerie promettentivi certa guarigione. I Sigr. Medici sono pregati venire a constatare l'utilità della grande invenzione.

Fabbrica mobili ed insegne di ferro UDINE - SANTE DALLA VENEZIA - UDINE. Negozio Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41 VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA. CASA FONDATA NEL 1868. Specialità: Vernici a fuoco di grande durata. Si forniscono: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI. Sedie e tavole per Birrarie e Caffè. Si eseguiscono elastici di qualunque misura; reti metalliche Molle a Spirale e molle di Carrozza. PREZZI DI FABBRICA. Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori. Via Bartolini 2 - UDINE - 1-40 Telef. Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta d.r. Piccinelli e C. di Bergamo. Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua. Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi. Forniture industriali per fabbriche acido-solfurico. MATERIALE IMPERMEABILE inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata.

Buon Castaldo pratico, età 25, operante. Scrivere Giuseppe Lacchin, Sacile. Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto. Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. L'oro cellulare bianco-giallo giapponese. L'oro cellulare bianco-giallo sferico Chineso. Bigiallo - Oro cellulare sferico Poligiallo speciale e-bulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni. Comunicato. MACELLERIA DE PAULI Udine, 17 Novembre 1905. Restando fermi per la Carne di Manzo i prezzi annunciati, i sottoscritti avvertono il pubblico che con domani metteranno in vendita la Carne di Vitello ai seguenti prezzi: I taglio L. 1.40 al Kg. II » » 1.20 » III » » 1.00 » Fratelli De Pauli.

COMPAGNIA ANONIMA d'assicurazione contro gli incendi Fondata nel 1833 con sede in TORINO. Capitale Sociale L. 1.425.000 - Riserva Patrimoniali L. 1.600.000. ENRICO LOI rappresentante in UDINE Via Mazzini (ex S. Lucia), 9. Giuseppe Galligaris UDINE, Via Palladio. Impianti di riscaldamento termosifone e a vapore. Cataloghi e progetti gratis.

METALLI. Nuovo depos. presso la ditta P. A. De Poli in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirame). Prezzi ridottissimi. Si acquistano rottami di metalli vecchi. Telefono N. 2.

Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori. Via Bartolini 2 - UDINE - 1-40 Telef. Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta d.r. Piccinelli e C. di Bergamo. Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua. Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi. Forniture industriali per fabbriche acido-solfurico. MATERIALE IMPERMEABILE inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata.

Fabbrica mobili ed insegne di ferro UDINE - SANTE DALLA VENEZIA - UDINE. Negozio Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41 VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA. CASA FONDATA NEL 1868. Specialità: Vernici a fuoco di grande durata. Si forniscono: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI. Sedie e tavole per Birrarie e Caffè. Si eseguiscono elastici di qualunque misura; reti metalliche Molle a Spirale e molle di Carrozza. PREZZI DI FABBRICA. Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori. Via Bartolini 2 - UDINE - 1-40 Telef. Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta d.r. Piccinelli e C. di Bergamo. Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua. Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi. Forniture industriali per fabbriche acido-solfurico. MATERIALE IMPERMEABILE inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata.

